

MODA RESEARCH

SMARTWORKING - necessità momentanea o pratica vincente del futuro?

Esiti dell'indagine effettuata da Moda Research, in collaborazione con Assoconsult - Confindustria.

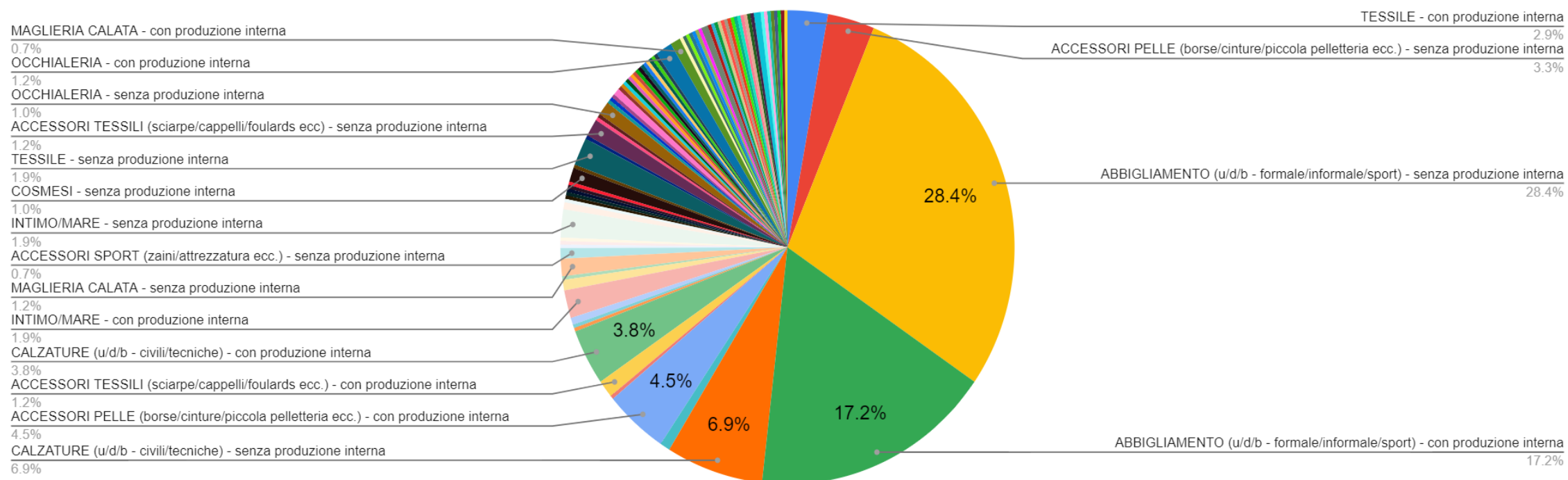
Sondaggio del 15 - 22 maggio 2020. Periodo di riferimento: Lockdown marzo - aprile 2020 durante l'emergenza COVID-19.



SMARTWORKING - necessità momentanea o pratica vincente del futuro?

MERCATO DI APPARTENENZA DEGLI INTERVISTATI*

In quale comparto opera PREVALENTEMENTE la tua Azienda ?



*Gli intervistati operanti in aziende multiprodotto sono stati invitati a classificare la propria azienda sulla base del prodotto «prevalente».

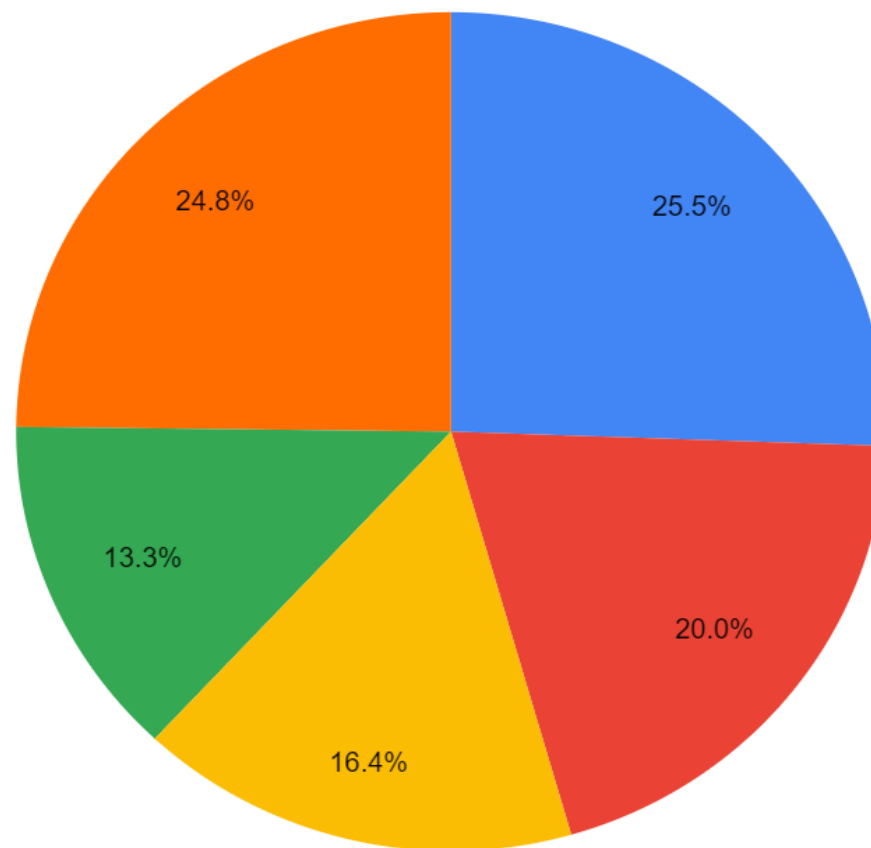


SMARTWORKING - necessità momentanea o pratica vincente del futuro?

TIPOLOGIA DI AZIENDE

Numero organico (amministratori, dipendenti e collaboratori)

- più di 500
- fino a 15
- 51-100
- 16-50
- 101-500





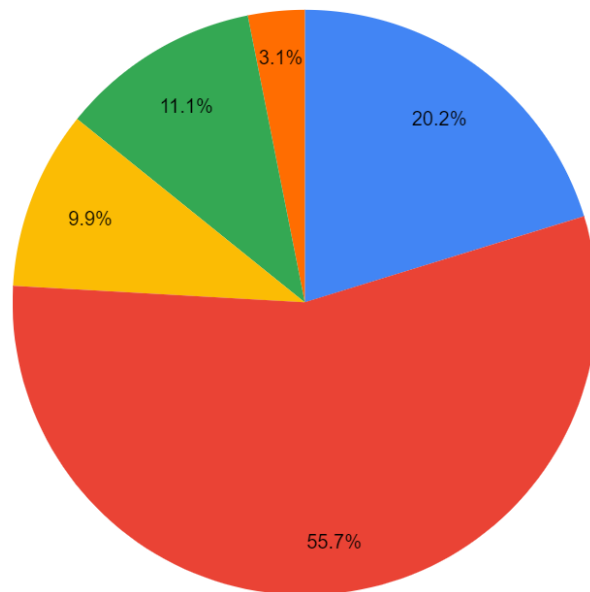
SMARTWORKING - necessità momentanea o pratica vincente del futuro?

PRIMA DELL'EMERGENZA

Il 55,7% delle aziende non aveva mai adottato misure volte a favorire la flessibilità lavorativa.
Il 40,2% delle aziende non aveva mai adottato una qualsiasi forma di gestione per obiettivi.

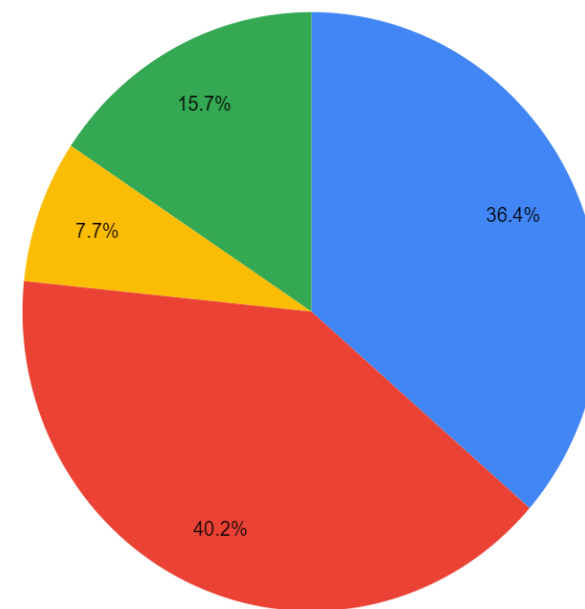
Prima dell'attuale emergenza, la tua azienda adottava misure volte a favorire la flessibilità lavorativa, nei tempi e luoghi di lavoro?

- si, ma solo eccezionalmente per esigenze particolari
- no, non ne avevamo mai adottate
- si, ma solo per collaboratori e amministratori
- si, per tutti, indipendentemente dal tipo di rapporto
- si, ma solo per rete vendita e assistenza



Prima dell'attuale emergenza, la tua azienda adottava una qualsiasi forma di GESTIONE per obiettivi (MBO, obiettivi personali, produttività)?

- si, ma solo per alcune figure (sales, manager, etc.)
- no, non ne aveva mai adottato
- si, ma solo per le singole unità organizzativi/reparti/BU e mai per gli individui
- si, per tutte le unità e per tutti gli collaboratori





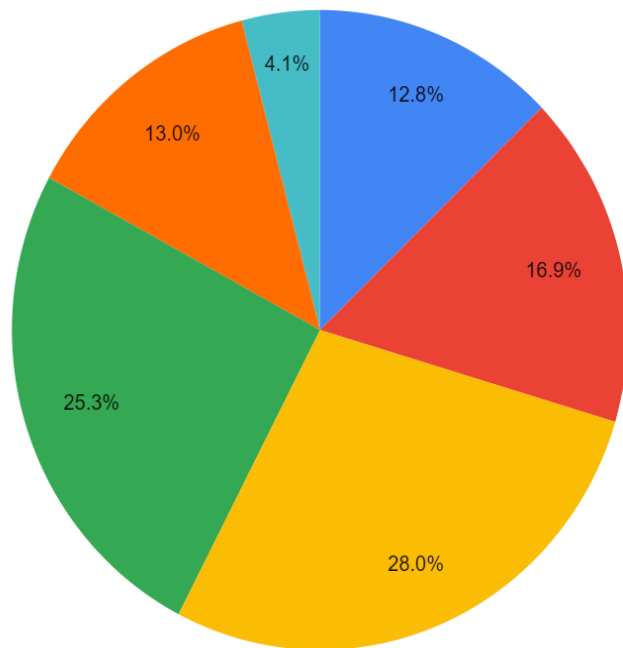
SMARTWORKING - necessità momentanea o pratica vincente del futuro?

DURANTE L'EMERGENZA

Durante il lockdown la maggior parte delle persone (fatta eccezione per il personale direttamente legato alla vendita/retail e ai reparti produttivi) ha continuato a lavorare, seppur con modalità e orari ridotti, in cassa integrazione ecc., prevalentemente o anche da remoto.

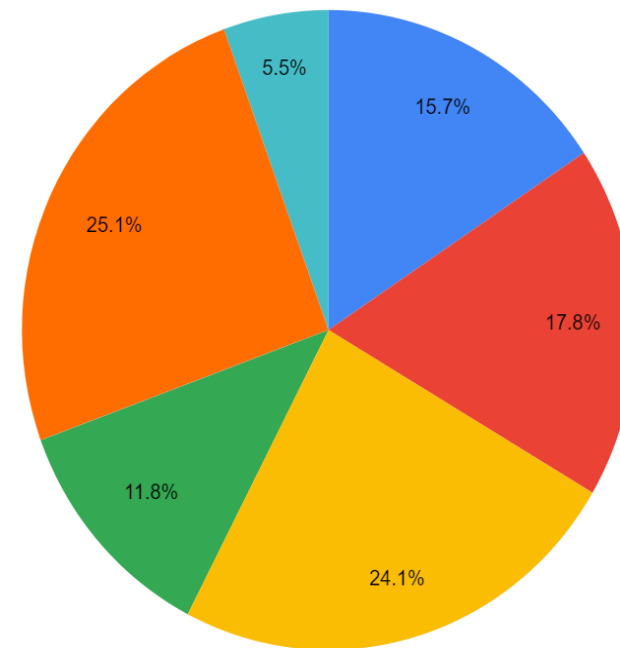
Attualmente, di queste, quante persone partecipano all'attività aziendale?

- tutte
- circa un terzo
- quasi tutte
- circa metà
- circa 10%
- nessuna



Attualmente, di queste, quante persone lavorano in modalità smartworking/da remoto?

- circa un terzo
- quasi tutte
- circa 10%
- nessuna
- circa metà
- tutte





SMARTWORKING - necessità momentanea o pratica vincente del futuro?

APPROCCIO ALL'EMERGENZA

Nel gestire l'emergenza, la maggior parte delle aziende si è focalizzata sugli aspetti tecnologici: organizzazione video conferenze (80,5%)*, accesso da remoto al sistema informativo (72,5%)*, fornitura di dispositivi elettronici (41%)*.

Solo una minima parte ha introdotto o esteso strumenti gestionali quali la revisione dell'organizzazione (34,5%)*, la formazione manageriale (11,8%)*, l'introduzione di una gestione per obiettivi (13,3%)* ed altri strumenti importanti per implementare e sfruttare al meglio lo Smartworking.

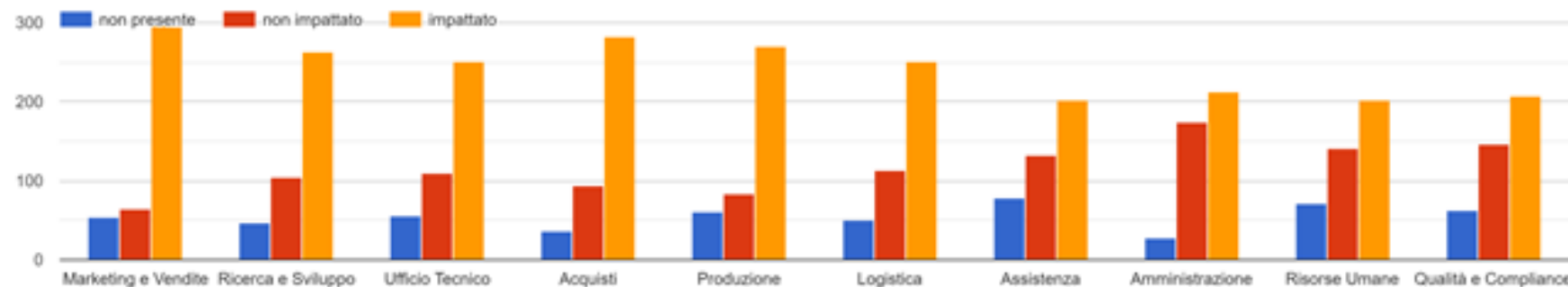


SMARTWORKING - necessità momentanea o pratica vincente del futuro?

PROCESSI IMPATTATI

I processi maggiormente impattati /oggetto quantomeno di parziale revisione: Marketing e Vendite (v. aumento e-commerce, blocco retail ecc.), Ricerca e Sviluppo, Ufficio Tecnico, Acquisti, Produzione e Logistica (v. riconversioni produttive, approvvigionamenti materie prime/prodotto finito ecc.)

Quali processi aziendali sono stati impattati ?





SMARTWORKING - necessità momentanea o pratica vincente del futuro?

COME HANNO REAGITO LE PERSONE

La maggior parte delle persone ha reagito in modo positivo e propositivo, adattandosi in tempi rapidi alla nuova situazione.

Il 34,5% delle persone dichiara di non aver avuto alcun problema.

Negli altri casi, le maggiori difficoltà si riferiscono agli ambiti gestionali-relazionali come garantire flusso del lavoro, condividere progetti con colleghi, accordarsi con superiori ecc. (28,2%)*, organizzazione familiare/ gestione dei figli ecc. (18,8%)*, problemi tecnici (19%)* e all'organizzazione del lavoro: definire gli orari, dare le giuste priorità ecc. (15%)*.

*Risposte a scelta multipla



SMARTWORKING - necessità momentanea o pratica vincente del futuro?

BILANCI E PREVISIONI

Il 67,8% degli intervistati ritiene che il ruolo della Proprietà/Management sia stato decisivo per l'adozione delle misure di emergenza, in quanto ha trasmesso sicurezza ed è stato credibile nelle decisioni prese. Soprattutto nelle microaziende, si evidenzia l'impegno e la disponibilità da parte della proprietà ad un rapido cambio di approccio, utile ad affrontare il momento di crisi.

Oltre il 53% ritiene che, finita l'emergenza (Fase2 – riaperture) le dinamiche di mercato risulteranno sensibilmente modificate e alcune misure introdotte durante l'emergenza verranno quasi certamente adottate in modo sistematico non essendo certamente garantito un immediato ritorno alla situazione preesistente (verosimilmente per mancanza di spazi utili a garantire il rispetto delle norme di sicurezza, per la necessità di un contenimento dei costi legati alla sanificazione e ad altri adempimenti obbligatori ecc.).

Le risposte evidenziano per il futuro la necessità di nuove Leadership, di un cambio nella cultura aziendale e nella mentalità/approccio che solo un terzo di chi sta alla guida ha saputo realmente e profondamente modificare.

L'emergenza ha infine definitivamente portato alla luce la necessità di miglioramento/riorganizzazione delle aree aziendali più strategiche.

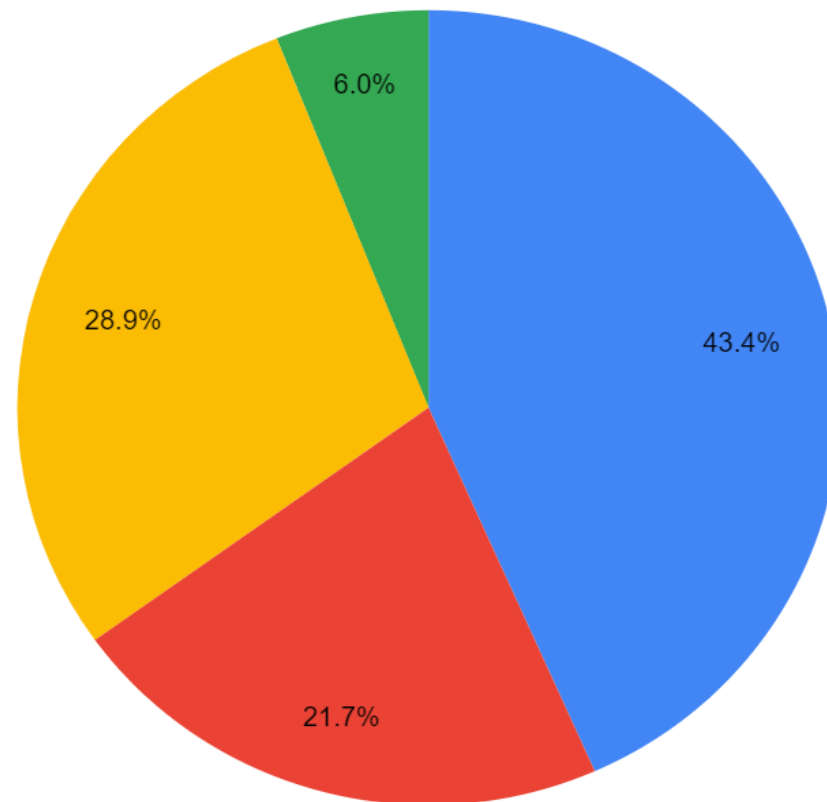


SMARTWORKING - necessità momentanea o pratica vincente del futuro?

QUANTI RESTERENNO IN SMARTWORKING?

Probabilmente anche al termine dell' attuale emergenza COVID-19 continuerò di lavorare - almeno in parte - in smartworking/da casa.

- Non so
- No
- Si
- Non applicabile





SMARTWORKING - necessità momentanea o pratica vincente del futuro?

BILANCIO DELL'ESPERIENZA IN SMARTWORKING

Il 72% di coloro che lo stanno utilizzando si dichiara contento dello Smartworking avendone scoperto i vantaggi.

Il 53% dichiara di lavorare già in modo efficiente.

Una volta superate le difficoltà tecniche/organizzative/familiari, per la maggioranza degli intervistati il telelavoro offrirà notevoli vantaggi legati a: risparmio di tempo legata al venir meno degli spostamenti (70%)*, poter conciliare lavoro e famiglia (68%)*, maggior flessibilità di orari e modalità di lavoro (69,6%)* .

*Risposte a scelta multipla



SMARTWORKING - necessità momentanea o pratica vincente del futuro?

CONCLUSIONI

Da quanto emerge dal sondaggio, il periodo di emergenza è stato gestito, nel nostro settore, complessivamente bene.

Proprietà e Management hanno svolto un ruolo importante, i dipendenti e collaboratori si sono adattati in modo proattivo ai cambiamenti garantendo, ove possibile, continuità del business.

Nella maggior parte delle aziende però, Proprietà e Management non hanno cambiato il proprio stile di leadership, indispensabile una volta superato il momento.

Che cosa serve allora per trasformare il «telelavoro di emergenza» in una modalità che sia realmente «smart»?

Come è possibile sfruttare al meglio lo Smartworking?

È importante innanzitutto che questa modalità sia una scelta, che è uno dei presupposti dello Smartworking, come confermato da oltre metà degli intervistati.

Dalla maggior parte delle risposte si conferma poi la necessità di una modifica dell'approccio aziendale, che accolga ed elabori questa esperienza, vissuta per ora in modo «emergenziale», identificandone i reali vantaggi, organizzando la propria struttura in modo flessibile, dotandola non solo di strumenti tecnici adeguati, regole e linee guida (da non trascurare i più volte trattati aspetti legati alla sicurezza informatica), ma soprattutto di una leadership innovativa capace di formare, coinvolgere, gestire, motivare e responsabilizzare le figure coinvolte, a tutti i livelli e ovunque esse si trovino.

La sfida del futuro sarà quindi, soprattutto, un cambiamento culturale.